

IL CORSO Fondazione **Creval**, Quadrivio e Merlino hanno proposto quattro giorni di approfondimento e conoscenza ai ragazzi coinvolgendo le imprese

Il lavoro di domani si impara anche... sognando

Da esperti e addetti ai lavori è arrivato l'invito ai giovani a mettersi in gioco e a non rinunciare alla professione alla quale ambiscono

TRESIVIO (tdr) Paolo Bordonì, Mattia Moretti, Federica Tampalini, Mattia Gurini, Federico Galimberti, Francesco Longoni, Alessandra Montagna, Benedetta Sala Chiri, Davide Tedesco, Mirko D'Angelo e Greta Bertolini.

Sono loro i protagonisti della settima edizione di «Giovani&Impresa», l'iniziativa della Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese**, realizzata in collaborazione con l'associazione Merlino di Sondrio. Il progetto si inserisce nelle attività di orientamento professionale che il centro «il Quadrivio» persegue da diversi anni, supportato dal servizio Job Match. Un'iniziativa che ha lo scopo di aiutare i giovani a comprendere meglio le dinamiche del mondo del lavoro oltre che stimolarli a una ricerca attiva.

Durante la quarta giornata del corso, svoltosi dal 16 al 19 maggio nel Centro di Formazione del **Credito Valtellinese** a Tresivio, i giovani partecipanti hanno potuto assistere alle lezioni di alcuni ospiti d'ecce-

zione. I rappresentanti delle associazioni di categoria territoriali hanno infatti preso la parola e raccontato ai ragazzi la propria esperienza nel mondo del lavoro e il loro percorso. E

hanno provato a fornire qualche spunto di riflessione.

Come **Francesco Folini**, presente a nome di Coldiretti: «Cercate quello che vi piace veramente e può portarvi reddito. Da imprenditore vi dico che l'attenzione verso l'azienda conta. Impegnatevi dando il meglio di voi stessi. Ognuno secondo le proprie inclinazioni. Non mollate: non fatevi abbattere dalle difficoltà e ascoltate i vostri cari».

Come lui **Christian Ramponi**, presidente dei Giovani di Confartigianato: «Non fatevi spaventare dal domani se avete idee che possono valere. Qualcuno che vi può dare una mano ci sarà sempre: l'associazione di riferimento, la vostra famiglia... L'importante è avere sogni e obiettivi».

«La generazione dei ventenni e trentenni di oggi non ha

scuse - ha affermato **Eleonora Capodicasa**, a nome di Confindustria - Sono informati e all'avanguardia grazie alla capacità di utilizzare la tecnologia. Il mondo del lavoro è in continua evoluzione: questo fa sì che ognuno possa inventare da zero il lavoro dei propri sogni».

Matteo Lorenzo De Campo, vicepresidente di Confcommercio, ha invece spiegato ciò che cerca nei suoi dipendenti di oggi o del futuro: «Io non ho un posto di lavoro preciso da offrire. Ho del lavoro da fare e mano a mano che viene svolto scopro il modo migliore per portarlo a termine; i miei dipendenti possono aiutarmi nel farlo, quindi quando affrontano il colloquio io li valuto come persone».

A parlare a nome di Cooperative dell'Adda, invece, **Vittorio Ciarrocchi**, che ha parlato della sua esperienza nel mondo del lavoro: «Lavorare in una cooperativa significa avere un progetto per sé ma anche per gli altri: il mio era

cambiare il mondo in termini di giustizia sociale, quando avevo 20 anni. Oggi nella nostra cooperativa diamo spazio a tutti: su 120 dipendenti, 40 sono in situazioni di svantaggio».

A concludere è stato **Alberto Romagna Laini**, solo pochi anni fa seduto al posto dei ragazzi che hanno affrontato il corso e oggi in Confartigianato. «Siate coraggiosi», ha detto. Tutti i rappresentanti hanno sottolineato l'importanza della dimostrazione di interesse dei ragazzi al momento della presentazione per il colloquio.

«Noi crediamo in questo progetto - ha riferito **Tiziana Colombera**, direttore della Fondazione **Creval** - Per questa ragione lo abbiamo riproposto per sette anni consecutivi. Penso che questo corso possa spingere i ragazzi a divenire imprenditori di loro stessi, avere passione e metterci impegno. Parimente importante è credere in ciò che fa l'azienda per cui si lavora e metterci del proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROTAGONISTI | I giovani che hanno seguito il corso con i referenti del progetto e i rappresentanti delle imprese